

1 aprile 2016



## LEGGI & DECRETI

### Nuovo conto termico



Il **Nuovo Conto Termico** è un contributo di tipo rateale alle spese sostenute per interventi di efficienza energetica e produzione di energia termica da fonti rinnovabili.

Il 2 marzo 2016, sulla Gazzetta Ufficiale n. 51, è stato pubblicato il [decreto interministeriale 16 febbraio 2016](#) che aggiorna e semplifica il sistema di incentivazione.

Vengono finanziate sia le opere di sostituzione di impianti esistenti per la climatizzazione invernale con impianti a più alta efficienza (caldaie a condensazione), sia gli impianti alimentati a fonti rinnovabili (pompe di calore, caldaie, stufe e camini a biomassa).

A disposizione ci sono 900 milioni di

euro, 700 per privati e imprese e 200 per le amministrazioni pubbliche.

Di seguito riportiamo una serie di interventi agevolabili:

- \* sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzando generatori di calore a condensazione;
- \* sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale, anche combinati per la produzione di acqua calda sanitaria, dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzando energia aerotermica, geotermica o idrotermica, unitamente all'installazione di sistemi per la contabilizzazione del calore nel caso di impianti con potenza termica utile superiore a 200 kW;
- \* sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti o di riscaldamento delle serre e dei fabbricati rurali con impianti dotati di generatore di calore alimentato da biomassa, unitamente all'installazione di sistemi per la contabilizzazione del calore nel caso di impianti con potenza termica utile superiore 200 kW;
- \* installazione di impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria e/o ad integrazione dell'impianto di climatizzazione invernale, anche abbinati a sistemi di solar cooling, per la produzione di energia termica per processi produttivi o immissione

in reti di teleriscaldamento o tele-raffrescamento;

- \* sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore;
- \* sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con sistemi ibridi a pompa di calore.

Sono stati introdotti dal nuovo decreto:

- \* interventi per la trasformazione di edifici esistenti in "edifici a energia quasi zero" (NZEB);
- \* l'installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico degli impianti termici ed elettrici degli edifici (building automation), di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore.

L'ente che si occupa di gestire il Conto Termico è il **GSE** (Gestore dei Servizi Energetici), per cui le domande di incentivo vanno compilate e inoltrate



< segue da pagina 1

tramite apposita sezione del portale "Portaltermico" entro 60 giorni dalla data di conclusione degli interventi.

Il calcolo dell'incentivo viene fatto sulla producibilità presunta di energia termica che è valorizzata con tariffe dipendenti dalla tecnologia, dalla potenza e dalla zona climatica.

Quindi più l'impianto risulta efficiente, maggiore è la quota che il Conto Termico riesce a rimborsare.

Di seguito le principali novità previste dal decreto:

- \* l'accesso all'incentivo per i sistemi ibridi efficienti e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili, innalzando la soglia di ammissibilità degli impianti da 1 MW a 2 MW per i sistemi di climatizzazione a pompa di calore, elettriche o a gas, e caldaie a biomassa;

- \* le spese per le diagnosi energetiche e la redazione dell'Attestato di prestazione energetica (APE), richiesti per la trasformazione in edificio a energia quasi zero sono incentivabili al 100% per le Pubbliche Amministrazioni e al 50% per i privati;

- \* quando l'incentivo non supera i 5 mila euro, sarà corrisposto in un'unica rata sia per i privati che per le Pubbliche Amministrazioni;

- \* saranno ammesse modalità di pagamento online e tramite carta di credito per attestare le spese sostenute;

- \* verrà predisposto un catalogo prodotti per i quali è prevista una procedura semplificata semi-automatica. Entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente decreto il GSE

publicherà sul proprio sito (e aggiornerà semestralmente) il Catalogo degli apparecchi idonei.

Il DM 16 febbraio 2016 sarà attivo dal 31 maggio 2016 ed entro 60 giorni dall'entrata in vigore il GSE emanerà nuove Regole Applicative.

Si ricorda che le domande per la richiesta degli incentivi presentate prima dell'entrata in vigore del presente decreto, sono soggette alla disciplina prevista dal [DM 28 dicembre 2012](#) ●

